

Blog

CONTATTI
LETTERE@UNITA.IT

WWW.NOISEFROMAMERIKA. Rumori dall'America

Dagli Stati Uniti d'America all'Italia. www.noisefromamerika.org/ è un bollettino, spesso non troppo felice - sulle questioni italiane tenuto da alcune menti nostrane negli Usa. sulle Non solo notizie, soprattutto approfondimenti, quasi collaborazioni esterne. "Il blog non fa propaganda per nessuno", dicono i blogger. Infatti, a leggere il blog più che altro si direbbe che non ne salvano uno. Utile per capire cosa significhi una vera e ragionata equidistanza.

BLOG.SWEETESTMEMORIES Memorie documentate

«È nato GirlyGator il primo aggregatore dedicato ai blog delle donne di ogni parte del mondo" curato dalla blogger siriana di <http://blog.sweetestmemories.com>, il blog delle memorie documentate. La notizia ha fatto già il giro del web e - anche se l'aggregatore di donne è sperimentale - ha già duemila post. Un successo, si direbbe quasi che ce ne fosse bisogno.

BLOGRISPARMIO Consigli a risparmio

Dal porcellino al computer è il logo eloquente del blog. Se non avete più risparmi nel salvadanaio e non sapete più come tirare sulle spese su <http://www.blogrisparmio.it> potete trovare dei validi consigli per gli acquisti. I prodotti agricoli costano troppo anche a causa della lunga filiera produttiva? Comprateli dagli agricoltori. Le dritte non saranno originali, ma il blog raccoglie il meglio delle notizie sul risparmio con un'avvertenza: "Si declina ogni responsabilità".

LAPOSTADIPADREJOSEPH. Povero Ceppetten

A padre Joseph questa settimana scrive un carpentiere miscredente che leggendo la Bibbia si imbatte nell'episodio di un falegname chiamato Noè che costruì un'arca di centoventi metri. Il carpentiere non lo crede possibile. Secondo lui un pezzo di legno per resistere alla navigazione raramente può superare i novanta metri di lunghezza. Il falegname sa anche che per accogliere tutte le specie animali Noè avrebbe dovuto classificare quattrocento specie al secondo. Insomma questa è solo una delle tante lettere arrivate sul blog <http://lapostadipadrejoseph.blogspot.com>. A padre Joseph l'incombenza di rispondere a tutte, con ironia.

(a cura di ALESSIA GROSSI)

TRISTE IL PAESE CHE NON ASCOLTA I GIOVANI

STRATEGIA DELL'AGGRESSIONE

Marina Boscaino
INSEGNANTE



È difficile rubricare la reazione della destra di governo al pacifico e consapevole movimento degli studenti. Questi ragazzi hanno condotto la loro intera esistenza bersagliati da messaggi che a tutto preludebbero, tranne che a una partecipazione seria e responsabile. Nutriti dalle merendine Kinder e dalle pillole di saggezza di Maria De Filippi; simbolicamente orfani del padre, del principio di autorevolezza, di un'idea forte e grande; educati in una scuola che spesso ha perso voglia ed energia per convogliare messaggi non strettamente disciplinari, che spesso non dialoga e non risponde ai loro perché. Ebbene, in questo panorama desolante, i ragazzi si sono organizzati. Hanno letto, si sono documentati. Hanno capito che quello che sta accadendo rappresenta - per loro personalmente forse, per la loro generazione probabilmente, per il Paese certamente - la parola fine rispetto a un'idea di futuro. E da cittadini si fanno carico, partecipano, discutono, combattono le loro battaglie. Fanno proposte intelligenti, mai volte al disimpegno, spesso mirate a trovare soluzioni democratiche e condivise con gli insegnanti, che non penalizzino lo svolgimento della vita scolastica. Diversi programmi televisivi ci propongono la desolante ignoranza di alcuni nostri parlamentari: a banali domande di cultura generale vengono date risposte vergognose. Oggi lo sport di certa stampa è saggiare l'inconsapevolezza dei ragazzi. Che il movimento degli studenti sia una montatura guidata dai "comunisti" è la tesi principale de *Il Giornale*: dopo la manifestazione dei sindacati di base del 17 ottobre, ha collezionato una serie di dichiarazioni da parte degli studenti che suonavano più o meno: «Sciopero perché è venerdì e posso fare 3 giorni a casa»; domenica 26 - dopo la manifestazione del Pd - titolava: «Nei cortei rischio infiltrazioni Br. Noti estremisti dietro gli studenti». Dichiarazione di Giorgia Meloni, ministro della Gioventù: «Ho l'impressione che il movimento studentesco si stia facendo trascinare dai docenti e dalle strutture di riferimento, che sono partiti e sindacato». Il senatore a vita Cossiga ha detto cose ben più sbalorditive. Forse sarebbe il caso, invece di istillare fantasmi retrò del Sessantotto, preoccuparsi di quello che fa oggi "Blocco Studentesco". E soprattutto interrogarsi su chi ne muove le fila. Si preferisce invece far leva sul sentimento di paura e sulla richiesta di ordine diffusi in certa parte della società in quest'epoca confusa. Delegittimando la maggior parte dei ragazzi che sono stati in grado di creare un movimento responsabile, consapevole; e soprattutto autonomo. Autonomo dai partiti, anche se sanno che "politica" è una parola bellissima. ♦

BONUS MILIARDARI E BUONI ALIMENTARI

ECONOMIE SPEZZATE

Loretta Napoleoni
ECONOMISTA



Anche quest'anno i signori dell'universo finanziario porteranno a casa dei lauti bonus, almeno quelli che ancora hanno un lavoro. Tre banche, Goldman Sachs, Morgan Stanley e Merrill Lynch, hanno già pronti 20 miliardi da distribuire. Tutte e tre beneficiano della prima tranche di aiuti, pari a 125 miliardi, approvata dal Congresso americano. Anche la Lehman Brothers, fallita clamorosamente all'inizio di settembre, ha garantito ad una manciata di persone i bonus del 2007. "Scandaloso" il commento di Barak Obama. Molti però dubitano che una volta eletto porrà fine a questa pratica. Una discreta fetta dei finanziamenti della sua campagna elettorale proviene proprio da Wall Street.

I bonus sono pagati in base ai profitti e Goldman Sachs e Morgan Stanley, anche se convertite nel giro di poche ore da banche d'investimento ad istituti di credito per accedere al piano d'aiuti della Riserva Federale, sono certe di chiudere l'anno in attivo. La Goldman distribuirà 6.5 miliardi pari a \$210.300 dollari per impiegato, circa il 20% in meno del 2007 ma più di quattro volte il reddito medio americano; chi lavora alla Morgan Stanley si spartirà una torta simile di 6.4 miliardi di dollari.

I profitti sono sicuramente relazionati all'uso dei derivati, che gonfiano i bilanci a piacimento, perché l'economia americana nel terzo trimestre si è contratta dello 0,3% e le prospettive per il prossimo sono ancora peggiori. Lo confermano gli indici di borsa: in due mesi le azioni di Morgan Stanley si sono deprezzate del 72% e Merrill Lynch, salvata due mesi fa dalla bancarotta dall'intervento della J.P. Morgan Chase, è in perdita da ben quattro trimestri. Solo le azioni della Wells Fargo - ancora gestita secondo i principi del passato: grande attenzione ai bisogni della clientela e pochi giochi in borsa - sono salite del 6% rispetto all'inizio dell'anno, ma la banca non pratica la politica dei bonus.

A Wall Street fanno notare che si tratta solo di spiccioli. Tra il 2003 ed il 2007 Goldman, Morgan Stanley, Lehman, Merrill e Bear Stearns - salvata in extremis in primavera con i soldi del contribuente americano - si sono spartite 145 miliardi di dollari, più di quanto messo a disposizione dal governo nella prima tranche di aiuti. Solo nel 2007 il totale dei bonus era di 39 miliardi.

Che fine hanno fatto tutti questi soldi? Spesi in jet privati, feste da nababbi e bottiglie di champagne da 5.000 dollari l'una. Forse un atto di umiltà da parte di questi signori addolcirebbe la pillola che il contribuente deve ingoiare: che si distribuiscano i buoni di produzione ma che si abbia il coraggio di donarli al Tesoro per sfamare quei 35 milioni di americani ridotti sul lastrico dalla follia finanziaria di Wall Street e che ogni giorno mangiano grazie ai buoni alimentari.